

NUMERO 32

TISIFONE

“LA SACERDOTESSA
GUERRIERO”

LE 12 CLASSE

MAGAZINE



TUTTE LE
ULTIME NOVITA'
SUI CAVALIERI



MYTH
NEWS



Sommario

<i>L'editoriale di Seiya85</i>	3
<i>News dal web</i>	4
<i>La parola a voi: L'anime Classico</i>	5
<i>Tisifone, la Sacerdotessa Guerriero</i>	7
<i>Miti & Leggende - Cane, la stella più luminosa</i>	9
<i>Uscite del Mese</i>	10
<i>Gold Needle - Cardia dello Scorpione</i>	11
<i>Armature - Cigno V3</i>	13
<i>Il Tamashii Nations, dove eravamo rimasti?</i>	15
<i>Myth News</i>	17
<i>Recensione Myth - Aiolos di Sagitter EX God</i>	18
<i>Episodio 86 - Risveglio da un incubo</i>	20
<i>Episodio 87 - Il cavaliere senza pietà</i>	21
<i>Saint Seiya - Chapter 0 - Capitolo 3</i>	22



L'EDITORIALE

di SEIYA85

Il 2018 è stato presentato ai fan dei Cavalieri dello Zodiaco di tutto il mondo come un anno ricco di contenuti. Queste novità abbracciavano l'universo creato da Kurumada a 360 gradi, quindi manga, anime e nuovo merchandising. Ma con il passare già dei primi giorni di questo nuovo anno le attese si sono un po' ridimensionate, lasciandoci con una domanda sola. Cosa dobbiamo aspettarci allora da questo 2018?

Iniziamo col dire che i progetti non hanno subito stravolgimenti, ma ci sono stati degli slittamenti a partire da Saintia Sho, ormai annunciato da Dicembre 2016. La trasposizione animata del manga di Chimaki Kuori era stato annunciato tra il 2017 e 2018, ma a Febbraio la Toei Animation ha pubblicato un'immagine di anteprima dell'anime con tanto di ufficializzazione per il 2019.

Ma Saintia Sho non è l'unica serie annunciata per il prossimo anno, anche il reboot della serie classica prodotta da Netflix sembra destinata al 2019. Ma se dal punto di vista dell'animazione tutto sembra rimandato al prossimo anno, così non è per quanto riguarda il resto, partendo dai manga quest'anno si è aperto con la pubblicazione in tre uscite della miniserie Saint Seiya 0, manga curato dallo stesso Masami Kurumada che racconta gli avvenimenti accaduti la notte in cui Micene salvò la neonata Atena dalle grinfie di Gemini. Dopo la pubblicazione dell'atteso Saint Seiya 0 al suo posto, a primavera, riprenderà

la pubblicazione dell'altro manga curato da Kurumada, il Next Dimension. Tra l'altro a breve uscirà in Giappone anche il dodicesimo volume del Next Dimension, il tutto mentre continua senza sosta la pubblicazione degli altri due spin-off, Saintia Sho ed Episode G Assassin.

Per quanto riguarda l'aspetto legato al merchandising, invece, il 2018 si è aperto con l'uscita del myth divino di Dohko di Libra EX. Questa uscita pone fine alle uscite legate alla collezione di Soul of Gold,

mentre da questo mese sono iniziate le uscite dei myth presentati all'ultimo Tamashii Nations, partendo dal Generale degli Inferi Minosse del Grifone Ex.

Per quanto riguarda ciò che concerne l'Italia le novità sono principalmente legate all'home video e tutte legate alla Yamato, sì perché a partire dal 5 Aprile è stata rilasciato il cofanetto



in DVD e Blu-Ray della seconda stagione del Lost Canvas doppiato in Italiano. Ma l'attesa più grande è per l'altro annuncio fatto da Yamato Video, ovvero la prossima pubblicazione in DVD del capitolo finale dei Cavalieri dello Zodiaco, la Saga di Hades. Questa uscita è tra le più attese dei fan dei Cavalieri e la Yamato, dopo averla annunciata ormai da alcuni anni, ha reso noto all'ultimo Cartoomics che la serie verrà pubblicata tra Luglio e Settembre in un'uscita unica. A conti fatti questo 2018, anche senza l'uscita di serie animate, si presenta comunque interessante e ricco di novità.

YAMATO VIDEO E I CAVALIERI



Al Cartoomics di Milano che si è tenuto poche settimane fa la Yamato Video, mediante il suo portavoce Orlando Leone, ha ufficializzato le uscite dei DVD e Blu-Ray riguardanti i Cavalieri dello Zodiaco.

Partiamo dalla seconda stagione del Lost Canvas doppiata in Italiano. La serie sarà disponibile in DVD e Blu-Ray a partire dal 5 Aprile, ed avrà le stesse caratteristiche della precedente uscita, ovvero divise in 2 dischi e con quattro diverse tracce audio a disposizione, in più anche questa uscita dovrebbe contenere dei video extra che ci mostrano la fase di lavorazione del doppiaggio della serie.

Ma veniamo al piatto forte, infatti la Yamato ha annunciato l'uscita in home-video della saga di Hades!

L'uscita è prevista tra Luglio e Settembre e tutte e tre le sacche dell'ultimo capitolo dei Cavalieri di Atena saranno rinchiuse in un'unica uscita, divisa in 6 dischi. A dar forza a questa notizia è il fatto che presto, sul sito della Yamato Video, partirà il preorder del cofanetto che uscirà solo in DVD.

CHIMAKI KUORI CELEBRA I 30 ANNI DEL SECONDO FILM

In occasione del trentesimo anniversario di "Saint Seiya - La sanguinosa battaglia degli dei", film d'animazione anche noto in Italia come "I Cavalieri dello Zodiaco - L'ardente scontro degli Dei", Chimaki Kuori, autrice di Saintia Sho, ha dedicato una sua incredibile illustrazione alla pellicola tratta dal manga di Masami Kurumada.

L'ATTESA SI SPOSTA AL 2019

L'attesa per le nuove serie dei Cavalieri dello Zodiaco si sposta ormai al 2019. Partendo dalla serie coprodotta con Netflix, alcune voci di corridoio hanno dato come 2019 l'anno d'uscita dei



12 episodi che segnano l'inizio del reboot della saga classica. L'altro titolo atteso per quest'anno era l'anime dedicato a Saitia Sho, ma anche in questo caso dovremo aspettare il prossimo anno per vedere all'opera le ancelle di Atena. In questo caso a darne l'ufficialità di questo slittamento è stata la stessa Toei Animation, che sul suo profilo Facebook ha postato un'immagine di anteprima dell'anime con tanto di data, il 2019 appunto. Insomma ci sarà da attendere ancora un pò.

RIPARTE IL NEXT DIMENSION

Con la fine della miniserie Episode 0, Masami Kurumada ha fatto sapere ai suoi fan di essere già a lavoro sulle nuove tavole del Next Dimension, che dovranno essere pubblicate a partire da Maggio e che dovrebbero proseguire per tutta l'estate. Al momento il Next Dimension è fermo da Ottobre scorso.

Sempre a proposito del Next Dimension, Akita Shoten ha comunicato che il volume 12 di Next Dimension sarà disponibile nelle librerie giapponesi il prossimo 8 Maggio 2018; nello stesso giorno uscirà anche il 12° volumetto della serie dell'altro spin-off, Saint Seiya Episode G. Assassin di Megumu Okada.



LA PAROLA A VOI: L'ANIME CLASSICO

autore: Teuzzo

L'anime classico dei Cavalieri dello Zodiaco è stato, ormai più di 25 anni fa, il primo ingresso con questo mondo, che come per migliaia di 30/40enni ha segnato in maniera indelebile la nostra infanzia. Un commento sull'opera non è semplice da fare, le emozioni sono tante ma cercherò di fare il miglior lavoro possibile.

Grazie ai cavalieri in me è nata una grande passione per la mitologia greca, per le stelle e per le costellazioni.

Nella prima serie l'eterna lotta tra il bene e il male è diversa da altre storie, perché il male non è un gruppo o una persona esterna che si contrappone al bene, ma è l'unico caso dell'antagonista che si infiltra dentro

le forze del bene, e questo da secondo me ancora maggiori emozioni alla storia. Quando Gemini uccide Arles e Shion diventando prima Primo Ministro e poi Grande Sacerdote, crea un conflitto morale enorme in tutti i cavalieri del Grande Tempio, che non sanno più dove è il giusto e sbagliato ponendosi quindi una sola domanda: "bisogna fidarsi del Grande Sacerdote?". Lui, il rappresentante di Atena sulla Terra, l'uomo che difende i deboli

del mondo dalle forze oscure, bisogna sempre fidarsi anche se i suoi comportamenti sono perlomeno sospetti? Capricorn è il primo cavaliere che cade in questo conflitto, costretto ad uccidere il suo grande amico Micene, costretto a credere che abbia tradito. D'altronde come si può pensare che

il Grande Sacerdote non agisca a fin di bene? Altri momenti che mi sono piaciuti di questo conflitto interno sono il dialogo fra Aldebaran del Toro e Mur, dopo lo scontro tra il primo e i Cavalieri di Bronzo, e soprattutto lo scontro tra Fish e Andromeda, quando il cavaliere dei Pesci ammette che per dovere non può non credere ad Arles (Gemini). In

questa confusione, dal mio punto di vista, quindi l'unico veramente cattivo, anche se molto forte, della serie classica è Cancer. L'unico cavaliere che è cosciente che Arles è uno stronzo, ma essendolo quanto lui se ne frega altamente e continua a fare collezione di teste nella 4 casa.

Per quanto riguarda Gemini, nonostante sia l'antagonista di tutta la serie, non riuscirò mai a definirlo un cattivo, e ritengo che dal punto di vi-



sta psicologico sia uno dei personaggi più interessanti del mondo dei manga. Lui, l'uomo che ha sconvolto l'ordine secolare del Grande Tempio, che ha ardito uccidere l'uomo più potente della Terra provocando la prima guerra civile fra cavalieri. Tutti sappiamo la storia della sua doppia personalità ma io vorrei azzardare un commento estremo sulla sua personalità cattiva. Una frase mi è sempre rimasta impressa, e mi dà la spia che neanche Kurumada lo consideri malvagio, ovvero quando durante la battaglia con Pegasus dice "L'umanità ha bisogno di un forte sovrano che la difenda da eventuali minacce, che importa se appartiene alle forze oscure". Paragonata ad altri supercattivi dei manga questa frase è a mio avviso un segno di una personalità sì disturbata ma non completamente devota al male. Le battaglie della prima serie sono di qualità eccellente fin dall'inizio, fin dallo scontro tra Tisifone (personaggio complesso che a me piace molto) e Pegasus dopo la conquista dell'armatura, per non parlare dei cavalieri d'argento, che secondo me almeno uno o due potevano essere recuperati da Kurumada, potevano tornare molto utili per le serie successive. Quindi la complessità delle situazioni che c'è in questa prima serie la rende, a mio avviso, inattaccabile dalle superficiali critiche sulle frivolezze dei manga o dell'anime. Tornando ai commenti, un personaggio che mi ha fatto pensare è Dohko, il Maestro dei 5 Picchi. Qui non ho capito la scelta editoriale di renderlo indifeso da alcune critiche: senza andare a cercare la serie di Hades (i Cavalieri d'O-



ro sono tenuti fuori dalle ultime battaglie per far sì che siano freschi per la Guerra Sacra) pensata molti anni dopo, ma nella penultima puntata della serie classica racconta telepaticamente ai Cavalieri d'Oro superstiti cosa è successo 13 anni prima; allora dopo l'assassinio del suo amico Shion perché non intervenire? Se è per motivi di marketing la battaglia delle Dodici Case ci deve essere ok, ma si poteva evitare quel dialogo allora...

Ci sono molti altri personaggi che mi hanno colpito e che non sempre sono stati sviluppati come mi sarebbe piaciuto, ad esempio il personaggio di Fish, Cavaliere dei Pesci, come per Aldebaran, secondo me meritavano più considerazione.

L'ultimo difensore del Grande Tempio che va in difficoltà contro un cavaliere d'argento come Albione, e che se Andromeda avesse lanciato la nebulosa un attimo prima sarebbe stato battuto da un Cavaliere di Bronzo senza riuscire ad ucciderlo.

Questi sono commenti da fan, io adoro Dohko e ringrazio Kurumada per averci dato così tanto, questa non è una critica ma solo un pensiero...



LE DODICI CASE



TISIFONE

LA SACERDOTESSA GUERRIERO

autore: Il Risolutore

DATI

ETA' : 16 anni

ALTEZZA : 166cm

PESO : 49kg

DATA DI NASCITA : 24 Marzo

LUOGO DI NASCITA : Italia

GRUPPO SANGUIGNO : B

ADDESTRAMENTO : Santuario, Grecia.



Tisifone (Shaina) è uno dei Cavalieri d'Argento e appartiene alla costellazione dell'Ofiuco. La sua armatura è di un colore viola-ceo ed il suo colpo principale è il temibile "Cobra incantatore". E' uno dei personaggi secondari più famoso ed apprezzato di tutta la saga dei Cavalieri dello Zodiaco.

Bellissima ragazza dai capelli ed occhi verdi nell'anime (mentre del manga la si raffigura coi capelli neri), rivelati solamente quando, accidentalmente, perde la classica maschera della sacerdotessa guerriero nello scontro con Pegasus.

TECNICHE

Cobra Incantatore (Thunder Crow): consiste nel colpire l'avversario ad una velocità superiore a quella del suono con le sue unghie (affilate come veri e propri artigli) che producono potenti scariche elettriche derivanti dal Cosmo della ragazza. Come afferma la ragazza, il colpo è letale.



Fedele servitrice del Grande Tempio, non si dà pace del fatto che l'armatura di Pegaso vada a qualcuno che non sia greco, ed a ciò si aggiunge che il suo pupillo Cassios, gigantesco ragazzo greco che contese le vestigia di bronzo al protagonista della saga, venga sconfitto proprio da Pegasus.

Da qui nasce un odio profondo verso di lui e la sua mentore Castalia, e giura di togliergli la vita a tutti i costi.

Più avanti, nello svolgimento dell'opera, Tisifone spiega il motivo dell'odio smisurato verso il cavaliere di bronzo: in buona sostanza, per le rigide regole del Santuario, le sacerdotesse guerriere dovrebbero indossare sempre la caratteristica maschera, in modo tale da avere un trattamento pari ai cavalieri uomini rinunciando così alla loro femminilità. Se un uomo vede una sacerdotessa senza la sua maschera, lei è costretta ad ucciderlo oppure ad amarlo.

Tisifone svela i suoi sentimenti a Pegasus, sotto attacco di Ioria, Cavaliere d'Oro del Leone, e col suo corpo fa scudo ai colpi portati alla velocità della luce del cavaliere dorato.

D'ora in poi il suo ruolo sarà molto marginale ma comunque importante nei successivi capitoli come nella saga di Nettuno, dove porterà l'armatura d'oro della Bilancia e sfidando il cavaliere degli abissi Tetis della Sirena ed aiutando contro lo stesso Nettuno, fino al capitolo Hades, in cui protegge assieme ai cavalieri di bronzo minori e Castalia la sorella di Pegasus, Patricia.

SAINT SEIYA OMEGA

Appare anche in Saint Seiya Omega, dove vive con Lady Isabel, Mylock ed ad un ragazzo chiamato Kouga, e ne diventa l'istruttrice fino a farlo diventare il nuovo cavaliere di Pegasus.



NEXT DIMENSION

Anche in questo sequel ha un ruolo di tutto rispetto: assieme a Castalia ha il compito di proteggere Pegasus (ridotto praticamente un vegetale alla fine dello scontro con Hades a causa della spada del dio degli inferi conficcata nel petto del cavaliere) dall'esercito di Artemide.

Andando avanti nell'opera si imbatte, in compagnia di Castalia, nelle rovine della casa del tredicesimo cavaliere d'oro, tra quella dello Scorpione e quella del Sagittario, il Cavaliere Legendario di Ofioco. Posseduta da una strana forza attacca Castalia e, quest'ultima riesce a farle cadere la maschera facendola rinsavire. Tornata in sé rivela all'amica che una grave minaccia per il mondo sta per comparire.



CURIOSITA'

Il personaggio di Ponto, comparso in I Cavalieri dello Zodiaco - Episode G, nella mitologia classica era la divinità marina del mare primordiale, ovvero la personificazione maschile del mare.



CANE MAGGIORE LA STELLA PIÙ LUMINOSA

Secondo i greci erano i cani che accompagnavano Orione. Dal nome di queste costellazioni deriva il termine canicola con il quale si indica il periodo più caldo dell'anno. Questo perché nell'antichità presso gli egiziani la stella Sirio del Cane maggiore indicava con il suo sorgere, al solstizio d'estate, il periodo più caldo dell'anno ed il successivo arrivo delle inondazioni del Nilo. Questa stella inoltre raffigurava la dea Sothis-Iside. Il Cane Maggiore è dominato dalla stella Sirio, anche chiamata la Stella del Cane, la stella più brillante di tutto il firmamento, quasi sicuramente la sola a formare la costellazione all'inizio. Arato di Soli si riferì al Cane Maggiore come al cane da guardia di Orione, che seguiva dappresso il suo padrone, ritto sulle zampe posteriori, con Sirio racchiusa tra le sue ganasce. Manilio la chiamò «il cane dal muso adirato». Sembra che il Cane Maggiore attraversi il cielo all'inseguimento della lepre, rappresentata appunto dalla costellazione della Lepre che sta sotto ai piedi di Orione.

Gli studiosi di miti come Eratostene e Igino dicevano che la costellazione rappresentava Lelapo, un cane tanto veloce che nessuna preda riusciva a sfuggirgli. Questo cane ebbe un lungo elenco di proprietari, una dei quali fu Procri, figlia del Re Eretteo di Atene e moglie di Cefalo, ma i resoconti di come sia venuta in possesso dell'animale non sono unanimi. Secondo una versione il cane le fu dato da Artemide, dea della caccia; ma una storia più verosimile dice che Lelapo è il cane dato da Zeus a Europa e dal cui figlio Minosse, Re di Creta, fu passato a Procri. Insieme al cane le fu dato un giavellotto che non mancava mai il bersaglio; questo si dimostrò un regalo sfortunato, poiché fu con esso che il marito Cefalo l'uccise accidentalmente durante una partita di caccia. Cefalo ereditò il cane e se

lo portò dietro a Tebe (nella Beozia, a nord di Atene) dove una volpe malvagia stava devastando la campagna. La volpe era tanto veloce da apparire destinata a non essere mai catturata. Tuttavia il cane da caccia Lelapo era destinato ad acchiappare qualsiasi cosa gli capitasse a tiro. Scattarono tanto veloci che era difficile persino seguirli con gli occhi. Ci fu un attimo in cui sembrò che il cane fosse riuscito a stringere la sua preda fra le ganasce, ma se le ritrovò piene d'aria

mentre la volpe riprendeva a correre con rinnovata energia. Era un paradosso senza possibilità di soluzione e allora Zeus tramutò entrambi in pietre, e sistemò il cane in cielo come il Cane Maggiore, senza la volpe. Il nome Sirio viene dalla parola greca seiros che significa «che fa appassire» o «che inaridisce», molto appropriato per una cosa così splendente. Ai tempi dei Greci il suo sorgere all'alba proprio prima del Sole segnava l'inizio della parte più calda dell'estate, un periodo che da allora si chiamò Giorni del Cane (giorni canicolari).

«Abbaiano lancia fiamme e raddoppia il caldo ardente del Sole» disse Manilio, esprimendo l'opinione dei Greci e dei Romani che quella stella fosse portatrice di gran caldo. Lo scrittore dell'antica Grecia Esiodo parlò di «teste e membra essiccate da Sirio», e Virgilio nelle Georgiche disse «la torrida Stella del Cane spacca i campi». Germanico Cesare sottolineò chiaramente cosa ci si doveva aspettare quando Sirio sorgeva insieme al Sole. Rafforza i raccolti sani, ma uccide quelli dalle foglie aggrinzite o dalle radici deboli. Questa descrizione del colore di Sirio è in contrasto con quella di Tolomeo che la descrisse rossastra, contrasto questo che ha dato origine a diverse congetture.



LE USCITE DEL MESE



EPISODE G - ASSASSIN 13

DATA DI USCITA: 22 MARZO 2018

PREZZO: 4,50€

EDITORE: PLANET MANGA

VOLUME: A COLORI

La sconfitta di Sigfrido a opera di Seiya fa intervenire un altro Cavaliere che si riteneva scomparso: Aiolos del Sagittario, il cui Cosmo evoca il suo assassino, Shura, e il suo fratello, Aiolia. In questa realtà distorta e allucinata il bene e la giustizia hanno confini incerti.

EPISODE G - ASSASSIN 14

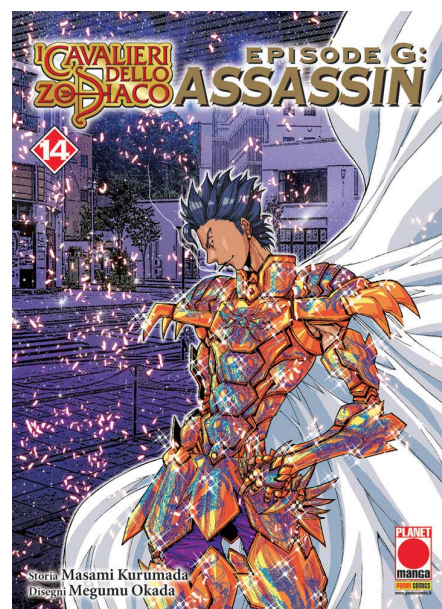
DATA DI USCITA: 19 APRILE 2018

PREZZO: 4,50€

EDITORE: PLANET MANGA

VOLUME: A COLORI

Aiolos del Sagittario si rivela essere il Gran Sacerdote di Tomoe, un'alternativa dea Atena. In questo mondo impazzito dove il tempo e le realtà si mescolano vi è solo una certezza: il Cosmo dei Cavalieri che si battono per la giustizia.



I CAVALIERI DELLO ZODIACO NEXT DIMENSION 11

DATA DI USCITA: 18 APRILE 2018

PREZZO: 6,00€

EDITORE: J-POP

VOLUME: A COLORI

L'attesa è finita! Torna Saint Seiya Next Dimension 11!

Il nuovo numero del sequel/prequel ufficiale sarà disponibile in anteprima dal 5 al 8 Aprile al Romics presso lo stand J-Pop (D6, Padiglione 7) mentre la sua uscita ufficiale nelle fumetterie è prevista per il 18 Aprile.



GOLD NEEDLE CARDIA DELLO SCORPIONE

di SEIYA85 & GIAN FRIZZ NEEDLE

Cardia è il Cavaliere d'Oro dello Scorpione del diciottesimo secolo. Il suo nome deriva dal greco kardia, che significa cuore, strettamente legato alla malattia cardiaca di cui soffre, ed al fatto che la stella Antares (la più importante della sua costellazione, con cui il suo cuore ardente viene spesso paragonato) per la sua posizione centrale e il suo colore viene anche indicata come "Cuore dello Scorpione". Proprio per la sua malattia, Cardia non teme la morte e non smette mai di sorridere chiunque sia il suo avversario, vivendo al massimo la propria vita al di là che sia lunga o breve. Nonostante a prima vista possa sembrare arrogante e impulsivo, Cardia ha un carattere gentile e detesta vedere la gente piangere, cosa che, secondo Sasha, lo accomuna molto a Tenma, mentre da guerriero è un guerriero impulsivo che si lascia guidare più dall'istinto che dalla ragione. Cardia è sempre alla ricerca di un degno avversario contro cui combattere e mettere in gioco la sua vita, tanto comunque destinato a morire a causa della sua malattia cardiaca. Con il tempo Cardia impara a trarre vantaggio dalla sua patologia sfruttandola per creare un calore maggiore che aumenta con il bruciare il cosmo del cavaliere per potenziare i suoi colpi, questa tecnica che agisce direttamente sul suo cuore gli fu insegnato dal suo maestro Krest.

Nato in Grecia, Cardia sin da bambino soffre di una rara malattia cardiaca che lo avrebbe portato via nel giro di un anno. Questo spinse Cardia a ivere comunque appieno la vita, corta o lunga che fosse. Durante il suo peregrinare giunse al Santuario, lì incontrò Krest che gli insegnò una tecnica che gli avrebbe permesso di vivere più a lungo. Una volta divenuto Cavaliere d'Oro, Cardia si mise a disposizione di Atena per sconfiggere Ade e i suoi specter. Durante una sua missione in Oriente, il custode dell'ottava casa salvò un ragazzino da un manipolo di specter, questo ragazzo era Yato. Poiché il giovane desiderava di-

ventare un eroe, Cardia decise di portarlo con sé al Santuario dove fu addestrato da Sisifo del Santuario. Inizialmente Cardia non ebbe occasione di combattere, neanche in occasione dell'attacco al castello del dio in Italia, dove perse la vita Hakurei, e che si concluse



con l'ascesa di Ade in cielo nel dipinto de La Tela Perduta dove il dio degli inferi aveva stabilito la sua nuova dimora. Cardia, insieme a Degel, vengono mandati in missione a Blugrado per recarsi nel regno di Poseidone e prendere l'oricalco che avrebbe permesso all'esercito di Atena di raggiungere la Tela Perduta. Guidati da Unity,

Cardia e Degel raggiungono Atlantide, ma poco dopo Unity viene apparentemente ucciso da Radamante, giunto insieme a Pandora ad Atlantide per lo stesso motivo. Degel, intenzionato a vendicare Unity, attacca il Generale degli Inferi, ma il suo colpo viene facilmente bloccato. Cardia decide attaccare Radamante con la Cuspide Scarlatta bloccandolo il tempo necessario a Degel di proseguire.

Radamante è costernato per essere venuto meno al suo dovere e dà prova di un'incrollabile fedeltà ad Hades, per il quale è disposto a sacrificare la vita. Cardia ribatte che lui invece combatte per puro istinto, suscitando le ire di Radamante che lo etichetta come meschino egoista, scagliandogli contro il suo terribile Greatest Caution. A Radamante sembra che il cavaliere dello Scorpione sembra sconfitto, ma Cardia si rialza e riattacca lo specter con la Cuspide Scarlatta Katakaio, considerando Radamante l'avver-



sario giusto che possa accendergli il cuore e contro il quale vale la pena sacrificare la vita. Dopo aver scagliato diverse punture, Radamante ribatte spezzando l'aculeo di Cardia prima che lanci l'ultimo colpo, la Cuspide Scarlatta Antares Katakaio. Radamante crede spacciato Cardia, ma la sua è solo una mera illusione poiché Cardia dispone anche di un aculeo nella mano sinistra, il suo preferito perché più vicino al cuore, riuscendo a scagliarlo

contro Radamante. Una volta sconfitto Radamante, Cardia si accascia a terra, bruciato dall'interno dalla forza del suo stesso Katakaio, affidando ciò che resta della missione al suo amico Degel. Successivamente riesce, allo stremo delle forze, a rialzarsi e a riportare Unity in superficie, quest'ultimo si risveglierà in mezzo alla neve con un caldo aculeo in mano e capirà di essere stato salvato da Cardia, che però non è riuscito a salvarsi.



FOCUS - LO SCORPIONE, COLUI CHE TESTA LA DETERMINAZIONE

Ogni cavaliere d'oro ha una missione nella scalata alla sommità dei 12 templi dello zodiaco, un ruolo ben chiaro. Lo scorpione è decisivo, per ogni nemico che è riuscito a giungere fino a lui. Lo scorpione non valuta la forza fisica, il coraggio, la preparazione tecnica o la resistenza dell'armatura. Lo scopo dello scorpione è quello di valutare la determinazione del nemico. E la giudica attraverso una tecnica discutibile ma sempre efficace: il dolore. Lo scorpione ha 15 punture che lanciate lentamente hanno lo scopo di torturare l'avversario facendolo desistere da ogni suo tentativo di lotta. "Resa o morte", lo scorpione dà la possibilità di rinunciare a combattere. Mette alla prova ogni convinzione, ogni coraggio, ogni estremismo. Nulla come il dolore fisico lacerava l'animo. Ma nel momento che si prospetta una rinuncia, lo scorpione deve essere pronto anche a tutti coloro che morirebbero per una loro idea. E' un cavaliere nobile, che deve essere sempre pronto ad ascoltare il nemico mentre si rialza agonizzante dal dolore.

Non si può essere giudici, giuria e boia. Dobbiamo a volte capire ciò che spinge gli altri a compire scelte diverse dalle nostre.



CURIOSITA'

Nella saga di Asgard, la voce italiana di Flare apparteneva nientemeno che a Marina Massironi, l'attrice nota per aver collaborato per molti anni con il trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo.





L'armatura del Cigno d'Argento, nata dal sangue donato da Scorpione, viene danneggiata seriamente durante gli scontri tra i cavalieri di Atena e Nettuno e i suoi cavalieri. Trattandosi di danni molto ingenti, l'armatura non riesce ad autoripararsi, inoltre viene quasi distrutta quando durante l'attacco degli specter al Grande Tempio Cristal rimane coinvolto nell'esplosione dell'Urlo di Atena. Dinanzi alla statua di Atena, dove poco prima Lady Isabel si era sacrificata, Shion affida ai cavalieri di bronzo la missione di portare l'armatura della dea negli inferi, ma prima di farli andar via li bagna con il sangue della dea che all'istante ripara le armature dando vita alla terza versione dell'armatura del Cigno. La nuova armatura si presenta esteticamente molto simile alla precedente, coprendo però una percentuale maggiore del corpo. Inoltre questa nuova corazza è molto più resistente e molto più potente delle precedenti, infatti la sua potenza è inferiore solo a quella delle armature d'oro, grazie al sangue divino di Atena che permette al cavaliere di attraversare la superdimensione, ma non solo, per la prima volta vediamo spuntare le ali del Cigno dallo schienale, finora presenti solo sul totem. La V3 del Cigno viene disintegrata da Thanatos nell'Elisio, ma dalle sue ceneri rinasce l'armatura divina del Cigno.

TOTEM

Il totem della V3 del Cigno è molto elegante, raffigura l'animale in piedi su una zampa sola, con le ali spiegate, come se stesse delicatamente atterrando sull'acqua. Contrariamente al solito, la testa ed il collo dell'animale non sono formati dal diadema, ma da un pezzo extra, che poi rientra nel pettorale, lasciando fuoriuscire solo il becco, che forma la decorazione superiore. Il diadema si infila alla base del collo, mentre il pettorale forma il torace del cigno. Il resto del corpo è composto dal blocco centrale, cui si agganciano le grandi ali, dai coprispalla e dalla cintura, mentre il bracciale destro forma la coda. Le ginocchiere e gli schinieri compongono le zampe, dando quasi l'impressione di essere un pezzo unico, e lo scudo è ancora una volta la base su cui l'animale poggia.





ELMO

L'elmo rimane a diadema, molto simile alla versione precedente. Sostanzialmente si tratta di una sottile fascia metallica che circonda la testa del cavaliere, alle due estremità termina con una grossa ala bianca su ciascun lato. Le ali laterali sono abba-

stanza grandi da proteggere interamente le tempie e gli zigomi, e da spuntare di vari centimetri sopra ed oltre la testa. Al centro una placca triangolare, leggermente più angolata della versione precedente, a forma di una V colorata con fregi azzurri sormontata dalla piccola testa di cigno con gli occhi rossi.



BLOCCO CENTRALE

Il blocco centrale protegge per intero la parte alta del busto, lasciando scoperto l'addome. Il blocco è formato praticamente da due piastre metalliche leggermente concave, che si incastrano tra di loro sui fianchi, grazie a degli appositi agganci. Lo schienale contiene le ali ripiegate su se stesse. È leggermente aperto sul davanti, alla base del collo, formando un collare leggermente più alto di quello della V2. Inoltre, contrariamente alle altre corazze, non lascia scoperta la gola, se non per una piccola indentatura. Sulla parte anteriore del blocco centrale va ad

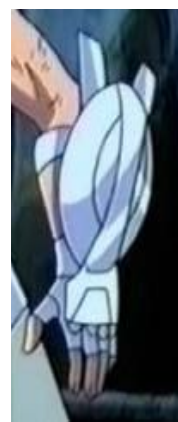
agganciarsi il pettorale formato da una spessa piastra bipenne che si aggancia anche sui bordi dei coprispalla e difende interamente il torace dalla forma di cigno stilizzato. All'interno sono presenti delle decorazioni ondulate, due per lato. Il pezzo è interamente color argento.



BRACCIALI

I due bracciali rimangono diversi tra loro. Il destro ha una forma rettangolare abbastanza squadrata, che gli permette di coprire sia la parte superiore che i lati del braccio, leggermente più lungo del precedente. Il pezzo viene tenuto fermo da due sottili strisce che circondano la parte interna del braccio. Sul bracciale sinistro è alloggiato lo scudo, che ha una forma molto particolare, rettangolare sul polso e poi ovale sull'avambraccio, e termina con due sottili piastre rettangolari, oblique. Al centro dello scudo è presente una banda larga che attraversa per intero lo scudo. Come per il bracciale destro, anche il sinistro viene tenuto sul posto da due fasce poste nella parte interna. Entrambi bracciali presentano punti di snodo sul polso in modo da favorire i movimenti del cavaliere mentre la parte che riveste la mano è rigida sul dorso e flessibile sul palmo, in modo da permettere al cavaliere di serrare il pugno.

Anche in questo caso, entrambi i bracciali hanno una colorazione argentea.



CINTURINO

A differenza della versione precedente il cinturino cambia, non rimane più un semplice cinturino, ma torna ad essere

un gonnellino. Formato da quattro piastre concave che coprono i fianchi ed il fondoschiena, lasciando scoperto l'inguine ed estendendosi fino all'articolazione tra il femore e l'anca. Le piastre sono attaccate tra loro e sono fissate al cinturino vero e proprio. Il cinturino è un'unica fascia metallica liscia, con un aggancio sul retro. Al centro della cintura c'è la solita fibbia, stavolta pentagonale e senza la gemma al centro, ma con decorazioni rosse. A parte le decorazioni sulla fibbia, il gonnellino è interamente color argento.



SCHINIERI

Gli schinieri sono formati da due pezzi, il primo sono le ginocchiere che hanno una forma esagonale che coprono per intero l'articolazione. La parte superiore è a punta mentre quella inferiore va ad agganciarsi con gli schinieri che sono simili a quelli visti sulla versione precedente dell'armatura, ma solo un po'

più lunghi. Essi coprono per intero la parte anteriore della gamba del cavaliere, mentre sul retro il polpaccio rimane scoperto. Anche in questa versione sono presenti delle striature sulla parte anteriore degli schinieri, mentre di lato, all'altezza della caviglia, è presente una piccola ala bianca che ha il solo scopo ornamentale. La loro colorazione è totalmente argento.



Dopo il tour mondiale che si è chiuso i primi di Novembre, la fiera Tamashii Nations non si è fermata, anzi si è presentata più ricca e intrigante che mai all'evento annuale che si svolge nel cuore pulsante di anime e manga, Akihabara, conviene quindi fare un tuffo indietro a qualche mese per vedere tutto ciò che ci è stato mostrato alla fiera più grande del mondo.

Per questa occasione la Bandai ha messo in commercio la limited edition del 13° cavaliere d'oro tratto dal manga Next Dimension, Odysseus dell'Ofiuco in versione EX e OCE. Ma oltre all'uscita dell'attentissimo myth la Bandai ha presentato di-

verse novità che vanno a spaziare un po' un tutte le collezioni riguardanti il marchio Saint Seiya. Partendo dalla collezione dei Generali di Nettuno EX, dopo l'uscita di Kanon e di Siren è la volta di Nettuno versione EX. L'annuncio dell'uscita del nuovo myth è accompagnata anche dalla data di uscita che è Giugno 2018, ma non è stato reso noto il prezzo.

Le novità continuano con l'annuncio dell'uscita per Maggio 2018 dei myth di Abel e Atena, che sembrano

riferirsi alla versione vista nel terzo film dei cavalieri "La Leggenda dei Guerrieri Scarlatti". In realtà i prototipi di questi due myth erano stati presentati in diverse occasioni, anche durante il Tamashii World Tour, ma su di loro non era stato reso noto il minimo dettaglio, invece ora viene annunciata l'uscita con tanto di box art ufficiale. Sono stati resi noti anche dettagli della

messa in commercio del myth, infatti sarà possibile acquistare il myth di Abel al prezzo di 7,300 Yen circa oppure acquistare il set che contiene anche la Divina Atena, ma qui il prezzo è ancora sconosciuto. Rimanendo sempre in tema divino, è stata

presentata una

nuova uscita della collezione Saint Cloth Divine, collezione che per il momento conta solo Hades. L'uscita in questione è Atena con indosso l'armatura divina, ma al momento per questo myth non è stato reso noto né l'uscita e né il prezzo.

Una grande novità riguarda i Cavalieri di Bronzo, infatti la Bandai dopo aver abbandonato la collezione Crown, i myth scala 1:6 alti 30 cm, ha deciso di riproporre i Cavalieri di Bronzo con indosso le arma-



ture d'oro in versione EX. Così al Tamashii Nations la Bandai ha presentato Shiryu con indosso l'armatura d'oro della Bilancia e Hyoga con l'armatura dell'Acquario. Di questi due nuovi personaggi non è stata ancora resa nota la data di uscita, ma sembrerebbe che nelle intenzioni della Bandai ci sia l'idea di alternare le uscite della collezione dei Generali degli Abissi con questa collezione. Ma non è l'unica novità legata ai Cavalieri di Bronzo, infatti un po' a sorpresa la Bandai ha deciso di ristampare la collezione dei Cavalieri di Bronzo V1. Questa della Bandai è una mossa per contrastare il costo di quei myth che sul mercato hanno raggiunto cifre altissime favorendo le vendite di altre ditte che commerciano myth. Questa sorta di ristampa dovrebbe contenere anche dei volti azione che nella prima versione non erano compresi. La prima uscita sarà Ikki di Phoenix, atteso per Luglio 2018, seguito poi da Shun di Andromeda, Agosto 2018, entrambi al costo di 7.300 yen circa. Tra i myth ufficializzati al Tamashii Nations figura anche il myth, versione classica, del Cavaliere d'Argento Dante di Cerbero, atteso anche lui per Luglio 2018 al costo di 9.180 yen. Questo myth, anche lui mostrato in diversi appuntamenti in passato, va ad arricchire la collezione dei Silver Saint tanto amata dai collezionisti che a



breve potrebbe arricchirsi di un nuovo personaggio come Moses della Balena, presentato alla fiera ma ancora non ufficializzato.

Passiamo a vedere le anteprime presentate da Bandai che non hanno ancora una release ufficiale partendo dalla collezione dei Cavalieri d'Oro EX OCE con la Bandai che ha presentato in un sol colpo i sei personaggi mancanti (Shura di Capricorn, Aldebaran di Taurus, Camus di Aquaris, DeathMask di Cancer, Dohko di Libra e Saga di Gemini). Anche in questo caso la Bandai manda un messaggio chiaro ai collezionisti e alla concorrenza mostrando in un colpo solo tutti i personaggi che entreranno in catalogo cercando di far desistere i collezionisti dall'acquisto presso altre case produttrici. Ma al momento non ci è ancora dato

sapere quando questi myth verranno messi in commercio. Un po' come successo al myth Aiacos di Garuda EX che ci era stato mostrato negli appuntamenti passati ed anche adesso al Tamashii Nations, ma che ancora si fa attendere per l'annuncio ufficiale dell'uscita.

Insomma, dal punto di vista dei myth ci aspetta un 2018 molto ricco ed intenso senza dimenticare la chicca che Bandai ha presentato al Tamashii Nations, ovvero la Meridiana dello Zodiaco! Al momento la Bandai non ha reso noto molti dettagli su di essa, tranne che avrà sia effetti luminosi che suoni.

Adesso si che il 2018 è completo.





ULTIME USCITE

Nei mesi seguenti al Tamashii Nation, come di consueto, sono piovute le ufficializzazioni dei myth che sono stati mostrati alla fiera. Ma iniziamo con il dire che a Gennaio si è chiusa la collezione Soul of Gold con l'uscita di Dohko di Libra God, l'ultimo personaggio che ancora mancava all'appello. Per quanto riguarda le novità la prima uscita è stata quella dello Specter Minosse del Grifone EX, uscita a Marzo, e sarà seguita a Maggio dalla doppia uscita Febo Apollo & Atena che segnano il debutto per dei personaggi tratti da uno dei film dei Cavalieri. Poi l'estate si presenterà ricca, infatti Giugno ci regalerà l'uscita del Dio dei Mari Poseidone EX, mentre sia Luglio che Agosto ospiteranno una doppia uscita. A Luglio è prevista l'uscita di del Cavaliere d'Argento Dante di Cerbero e della prima uscita della linea Revival Edition con Ikki di Phoenix. La Revival Edition è una linea migliorata dei cinque protagonisti con indosso la V1 delle loro armatura, ma non si tratta comunque di EX. Infine Agosto è il mese dell'uscita di Dohko di Libra EX OCE e di Shun di Andromeda V1, sempre della linea Revival Edition.

CALENDARIO USCITE DA QUI AD AGOSTO

MARZO: Minosse del Grifone EX
 MAGGIO: Febo Apollo & Atena
 GIUGNO: Nettuno
 LUGLIO: Dante Cerbero
 Ikki di Phoenix (Revival Edition)
 AGOSTO : Dohko di Libra EX OCE
 Shun di Andromeda (Revival Edition)





AIOLOS DI SAGITTER GOD CLOTH EX



SCATOLA

Iniziamo la nostra recensione di Aiolos di Sagitter EX con indosso l'armatura divina analizzando la confezione del myth. La confezione si presenta con un'immagine grande del personaggio con indosso l'armatura in una posa statica che occupa gran parte dello spazio. Al suo fianco un'immagine altrettanto grande del totem divino del Sagittario rappresentato con un effetto olografico. Nell'angolo in alto a destra trova spazio il logo per il trentennale di Saint Seiya, mentre nella parte bassa sono presenti il logo di Soul of Gold e, più centralmente, quel-

lo dei myth cloth EX e ancora sotto il logo della Toei, nell'angolo sinistro, e i loghi della Bandai e della Tamashii Nations, nell'angolo destro. Girando la confezione troviamo una nuova immagine del personaggio questa volta in una posa più dinamica, ovvero nell'atto di incoccare una freccia. Sulla parte posteriore della confezione troviamo una nuova immagine del personaggio, molto simile alla precedente nella posa, che occupa gran parte dello spazio. Alla sua destra delle piccole immagini fanno una sorta di riepilogo del contenuto della scatola, quindi abbiamo cinque immagini che raffigurano tutte le opzioni di volto disponibili, una che rappresenta il dettaglio del totem e un'ultima immagine di Aiolos in posa dinamica. Girando un'ultima volta la confezione troviamo l'immagine del totem del Sagittario quasi a grandezza naturale. Sulla facciata di apertura abbiamo il simbolo astronomico del Sagittario nei quattro angoli mentre al centro, dall'altro verso il basso, trovano posto ancora una volta il logo della serie Soul of Gold, il nome del myth, "Saint Cloth Myth EX – Sagittarius Aiolos – God Cloth", e il logo dei myth cloth EX.

Passiamo ora al contenuto della scatola.

La confezione contiene tre blister, il primo include il cavaliere con quasi tutti i pezzi dell'armatura del Sagittario, oltre ai quattro volti extra e cinque set di mani. Il secondo blister è dedicata interamente all'ossatura dello stand, compresa la basetta trasparente che serve per reggerlo, e poi trovano posto anche l'arco e la freccia tipica del Sagittario. Il terzo blister contiene unicamente le ali di Aiolos e la coda dello stand. Questo myth contiene, inoltre, la scheda dettagliata del myth da collezionare insieme a tutte le altre ed anche quattro pannelli illustrati con quattro differenti costellazioni da usare come sfondo per i personaggi di questa collezione.



Il totem del Sagittario è molto bello e imponente che viene accentuata ancora di più dalla posa che rappresenta il centauro rampante con in mano arco e freccia. Un altro dettaglio che rende questo totem così possente sono le grandi ali montate sulla schiena valorizzando ancora di più la figura del totem. Nonostante la sua posa e le voluminosi ali, il totem del Sagittario ha un'ottima stabilità non correndo il rischio di ribaltarsi sulla schiena, ciò è aiutata anche da un piccolo supporto trasparente che si aggancia allo zoccolo anteriore del totem aiutandolo a rimanere in posizione. Il montaggio risulta molto facile e intuitivo perché molto simile a quello del totem classico del Sagittario nonostante i numerosi pezzi. Passiamo ad analizzare il personaggio di Aiolos e lo facciamo incominciando dal volto. Il volto di Aiolos non è per nulla verosimile, per fortuna, a quello visto nella serie Soul of Gold, ma è praticamente identico alla sua versione

EX, e di conseguenza più simile a quello visto nella saga di Hades. Il personaggio completo di armatura risulta tra i più bei myth di questa collezione risultando stilisticamente perfetto con l'armatura che si sposa bene con il corpo del personaggio e la colorazione della corazza veramente molto accurata. Corazza che ha molti punti in comune con quella divina del Leone, infatti le due armature presentano delle alette molto simili sia sui bracciali che sugli schinieri rendendo i pezzi molto simili tra loro. Il montaggio risulta abbastanza facile anche senza dover utilizzare le istruzioni. L'armatura è tutta in metallo ad eccezione dell'elmo e del busto inferiore oltre alle grandi ali. E sono proprio queste un po' la nota dolente di questo myth, sì perché le ali montate sul personaggio lo rendono imponente ma ne mettono a rischio la stabilità per via dell'eccessivo peso che anno sulla schiena. Come rimedio si può esporre il personaggio dandogli però una posa più dinamica in modo da riuscire a bilanciare meglio il peso sulle gambe. Come per tutti i myth divini la confezione non prevede il mantello, ma è possibile montare quello della versione classica EX, ovviamente senza ali.

COMMENTO

Questo myth sembra che rasenti la perfezione! Oltre ad essere curato nei minimi dettagli, dal volto all'armatura, con una tonalità di oro platinato che ben si sposa con tutto il complesso, tutto sembra non essere lasciato al caso. Le grandi ali rendono sia il personaggio che il totem molto imponente. Anche la posa del totem ci piace molto perché dona il simbolo del Sagittario quel pizzico di ferocia ma senza perdere la sua eleganza. Molto buona anche la dotazione degli extra con 5 volti totali a disposizione e i pannelli con l'illustrazione delle costellazioni dell'Ariete, del Cancro, del Sagittario e del Capricorno. In definitiva consiglio l'acquisto di questo myth che non è economico, ma secondo il mio parere vale tutti i soldi spesi.



VOTI

TOTEM	10
ACCESSORI	9,5
POSE	9,5
PERSONAGGIO	10
MONTAGGIO	9
QUALITÀ/PREZZO	9,5
TOTALE	9,60

EPISODIO 86

RISVEGLIO DA UN INCUBO



La lunga battaglia tra Mime e Phoenix e Andromeda continua. Il cavaliere della Fenice tenta di convincere l'avversario a consegnargli il suo zaffiro per evitare altri spargimenti di sangue, ma di tutta risposta Mime lo colpisce duramente. Mentre Phoenix è a terra, il cavaliere di Asgard ricorda gli allenamenti con Folken, che lo esortava a trovare la forza dentro sé per raggiungere i suoi obiettivi. Phoenix riesce a rialzarsi e contrattacca riuscendo a superare le difese dell'avversario, che viene atterrato. Phoenix, rivolgendosi a Mime, afferma che la giustizia sia un ideale superiore alla brama di gloria, lo sa bene lui che lo ha conosciuto in passato. Nuovamente i due cavalieri si lanciano uno contro l'altro, nello scontro entrambi finiscono contro le rocce. Mentre Pegasus e Cristal, seppur feriti, provano ad avanzare e con Sirio ancora incosciente, Lady Isabel con il suo cosmo prova ad incoraggiare Phoenix esortandolo a ricordare la battaglia con Virgo. Intanto Mime è deciso ad attaccare con la sua cetra, e subito numerosi fili circondano Phoenix, iniziando a stritolarlo. Man mano le corde si stringono ancora di più, iniziando a penetrare nell'armatura e nelle carni del cavaliere che non riesce a reagire. Phoenix rimane stretto nella morsa delle corde e, nonostante tutto, non vuole implorare perdono. Vedendo in difficoltà il fratello, Andromeda decide di intervenire in aiuto del fratello così con la catena blocca la mano di Mime prima che questi possa suonare l'ultima nota. Ma nonostante tutto il cavaliere della Fenice ordina al fratello di ritirare la catena. Mentre Mime suona l'ultima nota, Phoenix brucia al massimo il suo cosmo distruggendo sia la sua armatura che le corde. Mime si gira intorno alla ricerca del nemico finché non lo vede in piedi su una roccia. Mime subito gli chiede come abbia potuto liberarsi da quella stretta, di tutta risposta il cavaliere della Fenice afferma che gli è bastato bruciare al massimo il suo cosmo, dopodiché lan-

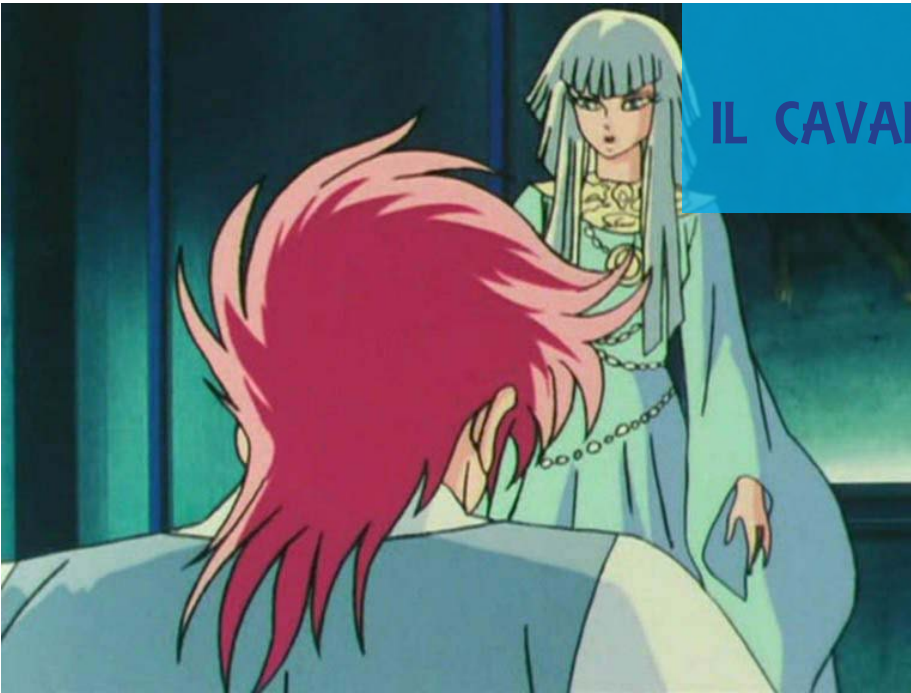
cia le "Ali della Fenice". Mime prova a ribattere il colpo ma alla fine viene travolto e la sua cetra cade in pezzi. Mime chiede al suo avversario cosa lo ha reso speciale, il cavaliere risponde che è stata la sicurezza della giustizia, qualità che dona una forza incredibile. Phoenix esorta il nemico a giudicare onestamente il suo passato, come lui ha stesso fatto un tempo. In quel momento Mime rico-

nosce le sue colpe nei confronti di Folken e gli chiede perdono capendo finalmente che non fu Folken ad uccidere i suoi genitori, ma la guerra. Sotto gli occhi sbalorditi di Andromeda e Phoenix, anche Mime si libera della sua armatura per combattere alla pari con Phoenix per compiere il suo dovere di cavaliere di Asgard. Mime e Phoenix sono pronti a scontrarsi un'ultima volta. Dopo il duello Phoenix ne esce ferito mentre alle sue spalle Mime chiede ai due cavalieri di salvare Atena e Ilda, dopodiché crolla al suolo. Andromeda prende lo zaffiro di Odino che era incastonato nell'armatura di Mime mentre Phoenix esorta il fratello a riprendere la corsa per la salvezza di Atena. Quando Andromeda si allontana, Phoenix cade al suolo privo di sensi, il cavaliere si accorge che il cosmo del fratello cala d'intensità ma nonostante questo decide di non tornare indietro. Al palazzo di Ilda sia Mizar che Orion vogliono intervenire in battaglia, ma Megres li deride affermando che contro i loro nemici la sola forza fisica non basta. A queste parole sia Mizar che Orion si incupiscono. Intanto sul campo di battaglia Phoenix rimane steso al suolo.



EPISODIO 87

IL CAVALIERE SENZA PIETA'



riero e che magari è lì per Pegasus. I due cavalieri iniziano a scontrarsi e Megres mostra alla sua avversaria le teche di ametista al cui interno sono intrappolati gli scheletri umani. Il cavaliere decide di usare la donna come trappola per Pegasus, ma subito dopo si trova in difficoltà nel duello con Castalia. Megres spruzza, scorrettamente, dell'acido sulla maschera di Castalia per poi colpirla

Al palazzo di Ilda, continua la discussione tra i cavalieri rimasti. Megres fa notare come combattendo lealmente non sia servito a molto, così decide di cambiare tecnica ed essere più diretto. Il cavaliere chiede ad Orion il permesso di agire, ma questi esita mentre i cavalieri vengono raggiunti da Ilda che chiede ad Orion di Mime. Il primo cavaliere di Asgard riporta la notizia della sconfitta di Mime, ma prima che possa proseguire Megres interviene e chiede ad Ilda il permesso di scendere in battaglia ed avere carta bianca, in nome dell'amicizia tra le loro famiglie. Ilda acconsente alle richieste di Megres che, soddisfatto, si prepara. Prima di andare via, il cavaliere provoca con il suo cosmo Orion, reo di aver esitato a dargli il permesso.

Nei pressi del palazzo, Pegasus continua la sua corsa nonostante le sue ferite. Allo stesso modo, ma in punti diversi fanno Cristal e Andromeda mentre Sirio finalmente si risveglia e si accorge che ha ancora in mano lo zaffiro che era di Luxor. Nonostante sia ancora debole, il cavaliere del Dragone inizia a scalare il crepaccio in cui era caduto. Fuori dal palazzo, Megres pensa a quanto sia cambiata Ilda, che in passato non approvava i suoi metodi. Il cavaliere ricorda che poco tempo prima la donna lo cacciò via a causa della sua ambizione. Megres cammina nella foresta quando i suoi pensieri sono interrotti dall'arrivo di qualcuno che cerca di nascondersi tra gli alberi. Dopo un breve inseguimento, Megres raggiunge l'intruso che si rivela essere Castalia, giunta ad Asgard per aiutare i cavalieri. Megres chiede per quale motivo si trovi ad Asgard, ma la donna evade le domande del nemico. Nonostante questo Megres capisce che si trova davanti ad una sacerdotessa guer-

duramente mentre Pegasus avverte il cosmo della sacerdotessa e corre per raggiungerla. Castalia attacca con il "Volo dell'Aquila Reale", ma erroneamente lancia lo stesso colpo due volte di seguito favorendo Megres che ha la meglio. La donna cade ferita a terra e in quel momento il cavaliere di Asgard la rinchiude in una delle teca d'ametista. Il cosmo di Castalia diventa quasi impercettibile e Pegasus, sempre più preoccupato, si inoltra nella foresta e lì si trova subito di fronte a Megres. Il cavaliere di Asgard dopo essersi presentato, chiede a Pegasus se preferisce per combattere per lo zaffiro di Odino o per la salvezza di Castalia. Il cavaliere di Atena evade la domanda e, schivato l'attacco di Megres, lo travolge con il "Fulmine di Pegasus". Megres si finge sconfitto per tentare di attaccarlo a sorpresa, ma Pegasus rimane attento e contrattacca con la "Spirale di Pegasus". Pegasus ordina al nemico di cedergli lo zaffiro e liberare Castalia, ma involontariamente fa il gioco di Megres che ridendo gli mostra la bara d'ametista con all'interno la sacerdotessa, aggiungendo che nel giro di poco la donna morirà quando il cristallo le avrà risucchiato tutta la linfa vitale. Telepaticamente, Castalia esorta l'allievo a proseguire ma Pegasus rifiuta facendo così il gioco di Megres che ne approfitta per ricattarlo. Il cavaliere di Asgard rivela

che per prendere lo zaffiro, Pegasus dovrà ucciderlo, ma in questo modo condannerebbe anche la sua maestra, mentre se vuole salvarla l'eroe dovrà cedergli lo zaffiro che era di Thor rinunciando alla lotta. Pegasus prova ad attaccarlo, ma Megres lo ferma facendo leva sulla riconoscenza che lo lega alla sacerdotessa. Non sapendo cosa fare, Pegasus resta immobile.





SAINT SEIYA CHAPTER 0

CAPITOLO 3

I Cloth E La Visita Al Santuario

Una volta arrivati, ai due ragazzi sembrò di aver viaggiato nel tempo perché avevano l'impressione di essere nella Grecia antica, dato che la gente vestiva con i chitoni e i pepi. La prima cosa che Camus fece, fu di mostrare loro gli alloggi dove avrebbero vissuto, ovvero, casette di mattoni in pietra, non molto diverse da quella di Camus in Siberia, costruite su una collinetta. Terminata la visita agli alloggi, i due fecero la conoscenza di altri saints, tutti ragazzi dai sedici ai venti anni. C'erano anche ragazze, dette sacerdotesse guerriere, ma con la maschera. Hyoga e Isaac conoscevano la regola, ma dopo averle viste, provarono molto dispiacere sia per loro, costrette da una regola infame che impediva alle ragazze di mostrare il proprio volto per nascondere la propria femminilità, sia per il fatto di non poter vedere il loro viso. Tra di loro, c'era June, bronze saint della costellazione del camaleonte e allieva di Dedalus, silver saint della costellazione di Cefeo.

«E così ora hai anche tu degli allievi. Complimenti!» disse il saint al collega dorato.

«Già. Hai visto che acquisti? Belli, eh?»

«Maestro!»

Dopo aver riso, i due ragazzi salutarono l'uomo e la sua allieva stringendo loro la mano. Dedalus guardò la cicatrice sull'occhio di Isaac.

«Cosa hai fatto all'occhio?»

«N... niente...» rispose lui timidamente.

«È una lunga storia. Non è accaduto durante l'allenamento come al povero Moses!» intervenne Camus.

«Capisco...»

Dopo che i due salutarono altri silver e bronze saints, si avviarono verso le dodici case. Vedendole da lontano, i due esclamarono stupiti:

«Che meraviglia!»

Camus sorrise orgoglioso. Prima di salire le scale, però, Isaac si domandò:

«Ma bisogna raggiungerle tutte a piedi? Non si possono raggiungere volando?»

«Il Santuario è avvolto dal cosmo divino di Atena che impedisce a chiunque di raggiungere il suo palazzo. Anche Mu, che è dotato della capacità del teletrasporto, può arrivarci solo a piedi.»

«Ho capito. Un buon modo per far dimagrire chi è grasso!»

I tre risero e poi giunsero davanti alla casa del montone bianco il cui custode era Mu dell'ariete. Il giovane gold saint salutò calorosamente i nuovi arrivati e guardò con dispiacere la cicatrice sull'occhio di Isaac. Anche a lui, Camus disse la stessa cosa che aveva detto a Dedalus. Dopo di lui, salutarono anche altri gold saints, mentre superarono il palazzo della bilancia e del sagittario che erano vuoti.

«Come mai le case dei gold saints della bilancia e del sagittario sono vuote?»

«Doko, il gold saint della bilancia, si trova in Cina ad allenare il suo allievo. Dovrebbe finire a giorni.»

Non disse nulla su Aiolos del sagittario e i due non fecero domande. Giunti finalmente al tredicesimo palazzo, Isaac e Hyoga sentirono il loro cuore battere forte per l'emozione. La stessa emozione che avevano ogni volta che stringevano la mano a un gold saint. Camus chiese udienza e gli fu concessa. Un uomo con una lunga tunica scura e un elmo rosso corallo, seduto su un trono, lo invitò ad avvicinarsi. L'elmo era fatto in modo che impedisse di vederlo in volto.

«Ciao Camus. Quindi, questi sono i tuoi allievi?»

«Sì, sommo sacerdote. Hyoga del cigno e Isaac della corona boreale!»

Il sacerdote si alzò, si diresse verso i due e tese loro la mano.

«È un onore conoscervi ragazzi!»

Anche con lui si sentirono imbarazzati ed emoziona-

ti dopo avergli stretto la mano.

«È... un onore anche per noi sacerdote!»

«Avete davvero un cosmo interessante. Spero che abbiate appreso bene gli insegnamenti del vostro maestro!»

«Naturalmente!»

Il sacerdote sorrise. Isaac, invece, iniziò a guardarsi attorno.

«Che c'è?»

«N... no, niente. È che... credevo ci fosse anche la dea Atena qui!»

Il sacerdote sorrise di nuovo.

«Certo che c'è, ma non può farsi vedere. Almeno che non sia una cosa della massima importanza!»

“Quindi non ci reputa importanti dopo la fatica che abbiamo fatto per diventare saints!” pensarono entrambi i ragazzi.

«Se avete tanta voglia di vederla, domani c'è un torneo per scegliere il bronze saint della costellazione di Pegaso e naturalmente sarà presente anche lei!»

I due sorrisero soddisfatti e si congedarono. Quando il sacerdote rimase da solo, da dietro una tenda alle spalle del trono, comparve una ragazza di sedici anni con un lungo abito azzurro, aveva capelli corti biondi un po' mossi e occhi azzurri.

«Allora Aiolos, quei due ragazzi erano gli allievi di Camus?»

«Sì dea Atena. Mancano solo i saints di Pegaso e del drago e tutti e ottantotto saranno di nuovo uniti.»

«Hanno dei cosmi davvero notevoli. Sono sicura che saranno degli ottimi guerrieri!»

«Lo penso anch'io!»

Camus, mentre riscendeva le scale con i suoi allievi, sorrise e disse:

«Ora avete conosciuto anche l'undicesimo gold saint. Manca solo Doko all'appello!»

I due inarcarono il sopracciglio in sincrono.

«Come sarebbe? Vorrebbe dire che il gran sacerdote è...»

«Esatto! Aiolos del sagittario, il fratello di Aiolia!»

I due rimasero a bocca aperta.

«Significa che qualsiasi saint può diventare sacerdote?» chiese Hyoga.

«No! Solo i gold saints. Per generazioni, un gold saint è scelto dal sacerdote precedente come suo successore. Prima di Aiolos ci fu Sion, gold saint dell'ariete e maestro di Mu, ad esempio, o prima di Sion c'era il gold saint del leone e così via!» I due annuirono.

«Beh. Ora si va a dormire. Altrimenti non potrete vedere il torneo e la dea Atena!»

«Ha ragione maestro!»

Mentre i tre raggiunsero il palazzo dell'aquario, per l'occasione Camus li aveva invitati a dormire da lui anziché nei loro alloggi, una figura nascosta nell'ombra di un luogo imprecisato sorrideva biecamente, mentre era assolto nei suoi pensieri.

“Il torneo potrebbe essere una buona occasione. Devo però trovare qualcuno che lavori per me senza che io mi sporchi le mani, ma chi? Forse gli allievi di Camus potrebbero essere utili, oppure...”

Sorrisi di nuovo, aspettò e quando arrivò il momento aprì un varco dimensionale e vi entrò. Hyoga e Isaac, quella notte, non riuscirono a chiudere occhio per le troppe emozioni e a fatica, il giorno dopo, raggiunsero l'arena in compagnia di Dedalus e June.



